

Oggetto: MOZIONE DI INDIRIZZO – GIORNATA DELLA MEMORIA E POSA PIETRE D'INCIAMPO.

PREMESSO CHE

- con Legge n. 211 del 20 luglio 2000 è stato istituito, in Italia, il “Giorno della Memoria”, celebrato ogni 27 gennaio “al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, [...] in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere” (art. 1-2);
- è dovere delle istituzioni preservare e trasmettere il valore della Memoria come baluardo contro ogni forma di odio e discriminazione, nonché come presidio dei valori anti-fascisti, in cui tutti ci riconosciamo, di uguaglianza e tolleranza, fondamento della nostra democrazia;

CONSIDERATO CHE

- le “Pietre d'inciampo”, creazione dell'artista tedesco Gunter Demnig, sono state ideate per portare una memoria diffusa e quotidiana delle vittime della deportazione nel tessuto urbanistico, nelle strade dove quelle persone vivevano e da cui sono state strappate;
- la finalità dell'opera è quella di restituire un'identità alle vittime delle deportazioni, atteso che, come ricorda lo stesso artista citando un passo del Talmud, “Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome”;
- l'opera si concretizza nella posa, vicino all'abitazione o in luoghi simbolici, di piastre d'ottone sulle quali incisi il nome, la data e il luogo di nascita e di morte di una persona deportata nei lager nazisti, oltre alle ragioni della deportazione e il luogo in cui si trovava il campo di prigionia;
- le “Pietre d'inciampo” sono, ad oggi, oltre 80.000 e sono diffuse in 26 paesi, formando il monumento diffuso più grande d'Europa;
- in Italia, la prima pietra venne posata a Roma nel 2010 e sono presenti in numerose città, tra cui Torino, nel 2015. Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare concrete iniziative per commemorare il Giorno della Memoria:

- effettuando una ricerca storica sui nomi dei deportati venaresi, il loro luogo di abitazione e di lavoro, avvalendosi della preziosa collaborazione della sezione locale della Associazione Nazionale Partigiani Italiani (A.N.P.I.) e delle associazioni legate alla conservazione della storia e della Resistenza cittadina;
- pianificando la posa delle prime “Pietre d'inciampo per la prima data disponibile, cioè, come dichiarato da Gunter Demnig in una nota ufficiale, nel 2022, stabilendo un calendario condiviso con le associazioni coinvolte.